

Consulta regionale dei calabresi nel mondo, interrogazione del consigliere Anastasi



Capisco bene cosa si provi a dover stare lontani per molti anni dalla propria terra, per questo ritengo che per mantenere vivo il legame tra la Calabria e i suoi tanti figli emigrati sia necessario dare concretezza agli strumenti previsti dalla legge regionale a favore delle comunità calabresi nel mondo».

È quanto dichiara il consigliere regionale di **“Io resto in Calabria”** **Marcello Anastasi**, che annuncia di aver presentato un’interrogazione a risposta immediata rivolta alla presidente della Regione **Jole Santelli** in merito alla mancata nomina della **Consulta regionale dei calabresi nel mondo**.

«Mi rivolgo con spirito propositivo ai vertici della Giunta regionale – è l’appello di Anastasi – perché credo che, attraverso azioni mirate a favorire l’inclusione e l’aggregazione sociale e a promuovere il buon nome della nostra regione, si possa dare il giusto riconoscimento a chi vuole con orgoglio e sincera passione continuare a rappresentare la Calabria all’estero».

Nello specifico, l’interrogazione di Anastasi richiama quanto previsto dalla Legge regionale n. 8 del 26 aprile 2018.

«Tale legge, che disciplina le relazioni tra la Regione

Calabria, i calabresi nel mondo e le loro comunità, prevede – spiega il consigliere regionale di IRIC – che la Consulta regionale dei calabresi nel mondo, organo consultivo e propositivo della Regione Calabria, venga costituita dal presidente della Giunta regionale entro trenta giorni dal suo insediamento. Ad oggi però ciò non è avvenuto né risulta alcuna comunicazione di avvio dell'iter procedurale previsto. Di conseguenza si è venuto a creare un grave ritardo nell'attuazione delle misure e degli interventi previsti per tutelare, sostenere e valorizzare le comunità calabresi nel mondo». Alla luce di ciò Anastasi si è rivolto alla presidente Santelli «per sapere se intenda procedere alla nomina della predetta Consulta e dare concreta attuazione agli strumenti ed azioni previsti dalla legge regionale a favore delle comunità calabresi nel mondo».